

A causa della vetustà e di continue erosioni verificatesi nella roggia del Mulino di Cortereggio (VI;55), la preesistente diga per la presa delle acque di irrigazione da convogliare nella roggia comunale di Foglizzo è stata asportata dalle acque ... per cui se ne rende necessaria la ricostruzione ... Causa lo spostamento verso ovest del corso dell'Orco, d'estate non è più possibile derivare le acque irrigue e domestiche. [n°74 e 75 (10 novembre 1957)].

Note e commenti.

Nel documento iniziale del 1772, ci si riferisce ad una pietraia nel Comune di Foglizzo nei pressi di Feletto: ciò è apparso strano poiché i due paesi, almeno attualmente, non sono confinanti, ma sono separati dal territorio di Bosconero.

Il *ritano* a cui si fa riferimento circa l'evento del 1779 è ignoto: potrebbe trattarsi del Rio Grosso o del Fosso Giarosa, posti tra l'Orco e l'abitato di Foglizzo.

Il secondo documento senza data di eventi stabilita, potrebbe riguardare una zona di regione Bussardo appartenente al territorio di Bosconero.

Il dato riportato nel documento del 23 aprile 1844 è equivoco, come si capisce dalla lettura del passo successivo, che parla del ricongiungimento dei due bracci e che pare più plausibile.

3.9 Archivio storico comunale di Rivarolo Canavese.

Particolarmente interessanti sono stati gli Atti di visita consultati presso il presente archivio, di cui due, riferiti rispettivamente agli eventi del 1654 e del 1685, sono stati riportati per buona parte tra le righe. Altro tema dominante visionato è quello sulle vicende della "bealera comunale", vista la notevole importanza economica che probabilmente aveva in passato, per la zona, tale opera di derivazione.

3.9.1 Lavori pubblici in genere.

1654. Rivarolo, Feletto

L'anno del Signore milleseicentocinquantaquattro, et alli dodeci del mese di Agosto in Rivarolo (...) (segue la richiesta di visitare i luoghi danneggiati) ... visita delli danni causati al finaggio d'esso luogo dall'impeto del fiume Orco (ci fu anche una "tempesta" nel giugno appena passato). (...) Fra li altri danni causatili dalla crescita delle aque e corrusioni seguite è stato totalmente corroso e indotto via l'Alveo e fondo, sponde e rippa della bealera de' molini della batteria, per la longhezza di trabuchi cinquanta e più, (...) L'incaricato della visita transfertosi al longo del fiume Orcho, nelli confini di Salazza et nella regione del Vernetto (X;43), finaggio di detto luogo (...) vicino a detto fiume, et nel piano sotto la riva, ove sono alteni che giangono fino all'estremità della suddetta riva, si vede tutta la pianura per quanto si estende detta regione ingiarata e corrosa, senza speranza di potersi bonificare, et ciò tanto da una parte che dall'altra di detto fiume (...) Si vedono alcuni pratti quali in parte sono stati corrosi, e per il resto sono stati ingiarati (...) Più nella suddetta regione dalla parte destra verso Rivarolo si vede un rittano con l'alveo di profondità di piedi tre circa il quale ha corroso da una parte e dall'altra li pratti restando però le vestigia di questo con alcuni alberi di salici (...) Più continuando detta visita nella regione del Pattarolo ... si vede il sito da una parte e dall'altra corroso (...) Più transferti nella regione di Prattosalatto ossia Isola (più a sud) ... si vede parte del sitto intieramente et in altra parte ingiarato (...) Più si concedono testimoniali che nella detta regione detto fiume Orco ha disteso un braccio per quanto camina l'acqua, et si porta vicino alle muraglie di detto luogo al piede delli rivolini (etimologia incerta), de quali in due luoghi ha corroso et alancato la terra, et che si vedono molti alberi di noce sradicati (...). Tale alveo fu aperto in occasione dell'ultima inondazione avutasi, a scapito del buon terreno. (...) Più sendosi trasferiti nella regione di Vautero da questi confini con il finaggio di Flet, si sono concesse testimoniali che sotto la rippa dell'alveo di detto fiume, alta da esso trabuchi sei, vi sono tuttora in longo alteni e pratti, li quali si vedono corrosi, et che nel piano sotto detta rippa discorre il fiume diviso in molti brazzi, quali hanno ingiarato tutto il sitto che resta tra gli uni e gli

altri di detti brazzi. Si vedeva anche un'isola fluviale con il terreno corroso. (...) Più transferti nella regione del Castellazzo (IX,44), ... nel piano dell'alveo vecchio si trovano gorretti e boschi ingiarati (...) Più transferti nella regione di Malgratto (IX;20) ... detto fiume allungatosi su dette regioni ha inondato e corroso li beni essi stessi vicini da una parte ed altra, sendosi portato vicino al Castello di Malgratto (...) Più transfertisi oltre Orco et nel medesimo finaggio ne confini di Castellamonte et nella regione delli Gorretti et Vercellino (IX;45) ... si vedono alteni campi e prati danneggiati per l'altezza di circa due piedi nonché il suolo ricoperto di ghiaia. Più che ivi detto fiume distende diversi brazzi, li quali passando per la campagna, et beni fruttiferi, ha corroso et asportato via il buon terreno ... vedendosi ancora ... le rippe di detti alteni corrose e ... il danno irreparabile (...) Nelle regioni delli Ferreri et Baldi ... detto fiume ha corroso et ingiarato quantità di campi a segno tale che non si possono più coltivare (...) La relazione continua il giorno dopo: ... Transferti ... nelle fini del presente luogho, regione delle Cascine et beni di Boschonegro che sono situati nelle regioni della Chiava Gastalda e Frascette ... si sono concessi testimoniali che il fiume Orcho passa vicino alli campi di Rivarolo et che si vedono sitti superficialmente ingiarati (...) Più giù tra il fiume Orcho et la bealera di Santo Benigno et verso le cascine si vede altro sitto corroso con gorretti et molti alberi sradicati (...) Più nella medesima regione ... continua il discorso del braccio del suddetto fiume quale ha ingiarato e corroso altri campi (normalmente coltivati a meliga e canapa). (...) Più gionti nelli confini di Santo Benigno ... oltre alle suddette corrusioni che sempre vanno continuando al longo di detto braccio del fiume, si vedono dall'altra parte verso detto finaggio di S. Benigno molti campi li quali sono coperti di sabia et ingiarati per l'altezza di due piedi (...) Più nella regione de Lotti (VI;49), ove sono grandi campagne di meliga bianca, ... ruvinate, et in gran parte ingiarate et corrose (...). [Inv. 1156: Atti di visita per la corrusione delli beni di Rivarollo dall'aqua d'Orco (1654)].

1678. Rivarolo

Nel resoconto della *Visita* per quest'anno, qui non riportata testualmente, si fa riferimento ad un'inondazione dell'Orco che provoca erosioni, alluvionamento e danni ai coltivi. È citato anche il fatto che il torrente avesse un corso a più rami, ma non è chiarito se ciò avvenne a seguito di quest'ultima piena. [Inv. 1156: *Atti di visita di corrosione. Rivarollo* (dicembre 1678)].

1685. Rivarolo, Feletto

Narra la Comunità di Rivarolo che nel mese d'Ottobre dell'anno scorso (1685), è seguita un'inondazione sì grande del fiume Orco. La quantità delle piogge occorse in detto mese ha corroso, innondato et ingiarato buona parte del territorio di detto luogho in grave danno e pregiudizio delli poveri particolari Registranti in esso ... (segue richiesta di detrazione dei carichi alla camera dei Conti). Vi è una parte che richiama l'alluvione del 1654 (di cui si è già parlato). Quindi, dopo un sunto dei danni e la solita rassegna di quanti sono comparsi al momento della perizia, comincia la relazione della visita: (...) Transferti ... nella regione detta del Vernetto (X;45) (presso la bealera di Rivarolo ai confini con Salassa, seguendo il corso dell'Orco) ... si vede un gran tenimento tutto ricoperto di pietre e giara, in qual si vede il fiume Orco diviso in 3 rami in quali seben si veda presentemente esservi poca acqua ... negli anni 1654 e 1687 le acque "corrosero" beni coltivi per ... giornate novantaquattro, e tavole novantanove. (...) Si vedono alcuni campi e prati al di sopra della cascina di Folleo (nome di un proprietario) ricoperti di pietre, giara e sabbia per l'altezza d'un piede circa ... in ottobre di detto anno 1685, et avendo detto agrimensore (l'incaricato delle misurazioni dei terreni colpiti) proceduto alla misura, ha riferito ascender l'ingiarato a giornate cinque e tavole sei ... Presso i beni del privato sig. Tadeo ... si vede un cavo indicante esser fatto in occasione di crescenza d'acque, il suolo del quale si vede tutto ricoperto di pietre, et per contro d'essi de beni composti di campi e prati di longo in longo; qual cavo ... al di sotto della strada attigua alla roggia de mollini, si vede essersi diviso in due rami in mezzo a campi, alteni ... causato (il "cavo") dalla crescenza del fiume Orco nel 1685 (...) così da ascender il corroso a giornate tre, tavole ottantadue (...) Più transferti nella regione del Praiasso, o sia Pratoborello ... si vede un altro cavo in qual vi discorre qualche poco d'acqua tutto ricoperto di pietre e giara, et da ambe le parti esserci de beni consistenti in prati, e campi, qual cavo ... fu formato dall'aqua di detto fiume nel 1685, così da ascender il corroso a giornate tre, e tavole sei (...) Il giorno successivo inviati

e testimoni si trasferiscono (sempre seguendo il corso del torrente) *nelle reggioni di Pattarolo, o sij Isola, qual comincia al di sotto della cascina di detto Folleo ove si vede un gran tenimento composto tutto di pietre, e sabbia e giara, ... altro sitto più rilevato del suddetto parte ricoperto di nuda pietra, ... luoghi in cui vi erano precedentemente campi e pascoli. Il "corroso" totale ammonta a giornate centotrentacinque, e tavole dieci (...)* Più transferti nelle reggioni di Pratosalato e Retia ... si vede altro sito in attinenza di detto fiume composto tutto di nuda pietra, giara e sabbia in qual ... vi erano campi, prati e canapri et esser stati corrosi per giornate sessantasette, e tavole nove. (...) La visita continua il 7 marzo col trasferimento nelle reggioni di Motta, Isolata e Pera cominciando dal termine dividente le fini di Rivarolo da quelle di Castellamonte, et Ozegna (sempre secondo il senso di scorrimento dell'acqua) ... nelle quali si vede un gran tenimento composto tutto di pietre, giara e sabbia e le rippe dalla parte delle fini di Ozegna consistenti in prati altenati ancor cadenti e svallancate mentre prima vi erano campi altenati e prati della qualità di quelli che si vedono attigui ... ascender il corroso a giornate centotrenta, tavole cinque (...). Più a sud nelle stesse regioni si vede altro sito composto di pietre, giara e sabbia ora al posto di gorette della qualità di quelli che si vedono attigui a detta ripa ... ascender il corroso a giornate venti, tavole ottantacinque. Più transferti nella regione di Malgratto (IX;20) ... si vede altro sito della qualità delli sovra descritti, in quale ... vi erano campi e prati, che sono andati erosi a partire da 24 trabuchi dalla ripa del Castello di Malgratto, e si protende per altri trabuchi settantasei di testa come si è fatto riconoscer, riferendo l'agrimensore ascender il corroso, dedotti li beni feudali pur corrosi, a giornate quarantasei, tavole sei (...) Il giorno dopo transferti ... nelle regioni del Fornace (VIII;47), Frisone, Castelazzo (IX;44), e Vautero, continuando questa sino a confini di Flet ... si vede un gran tenimento composto di pietre, giara, e sabbia attiguo di lungo in lungo al fiume Orco, in qual ... vi erano campi, e prati, et esser stati corrosi dall'acqua di detto fiume ... così da ascender il corroso a giornate sessantasei, tavole ottanta Più si come al sito attiguo e a fianco del sovra misurato se ne vede un altro composto di pietre, giara e sabbia, in qual ... vi erano gorretti quali sono stati corrosi ... (giornate 38 e tavole 64). Più transferti nelle regioni di Sandigliano, Beldi, et Albaretto ... si vede continuar la corrusione nel modo sovra espresso, ... vi erano altre volte campi altenati, e prati della qualità di quelli che si vedono ivi attigui ... corroso a giornate settantacinque, e tavole quarantasei. (...) Si vede un sito più rilevato privato ... altre volte coltivato a campi, che presentemente resta isolato dall'acqua di detto fiume, e ricoperto di sabbia in altezza d'un piede (...) (giornate 1 e tavole 20). Più transferti nelle reggioni di Brusa e Vercellino (IX,45), ... si vede continuar la corrusione avendo le acque provocato diverse rotture et entrate in prati e campi altenati, asportato il buon terreno, e remasta la nuda pietra e giara e proffondato il suolo in diversi luoghi ... riferito ascender il corroso a giornate ottantadue e tavole quarantotto. (...) Si vedono de prati e campi altenati, alcuni ricoperti di nuda sabbia in altezza d'un piede e mezzo ... et altri ricoperti di nuda pietra ... ha riferito l'agrimensore ascender l'insabionato a giornate sei, e tavole ventiotto, e l'ingiarato a giornate nove e tavole sessantasei (...). Il giorno 10 trasferitisi nella regione detta alli Bruccosi di B. al di sotto di una grossa pietra esistente nella ripa inferiore del ritano detto La Pissa (VIII;48), et al di sotto del luogo di Flet, qual pietra ... termine divisorio delle fini di Rivarolo da quelle di Flet ... si vede vicino ad un ramo del fiume Orco un tenimento composto da pietra, giara, e sabbia, et alla sinistra di detto ramo andando alla seconda dell'acqua esservi de campi coltivi, in quale tenimento ... vi erano campi tutti coltivi, et esser stati corrosi (...) per una "corrosione" totale di oltre 27 giornate ... Si vedono altri campi esistenti a parte destra e verso li cascinali di Bosconegro ... circondati dall'acqua, parte di quali campi restano insabbonati per l'altezza di piedi due, ... et il rimanente si vede corroso sendo stato asportato il buon terreno, e remasta la nuda sabbia, e giara et ... ascender il corroso a giornate tre, tavole ottantasette, et l'insabbonato a giornate cinque, tavole ottantaquattro. Più transferti nella regione delle Coste ... si vede altro tenimento composto di pietre, giara, e sabbia, et ambe le rippe consistenti in campi, come pur haver l'acqua di detto fiume formato due cavi in mezzo a campi, vedendosi il suolo di detti cavi composto di pietre, giara, e sabbia ... vi erano campi coltivi della qualità di quelli si vedono attigui, et esser stati corrosi come sopra, ... giornate trentatre, tavole cinquantasei. (...) Più transferti nelle regioni di Volpato, e Gastanda ... si vede altro tenimento ... in quale ... erano campi della qualità di quelli che si vedono lateralmente a detto tenimento, et esser stati corrosi da detto fiume, come pure si vedono fatti tre cavi, cioè due in detta regione di Volpato, et altri in quella di Gastanda ... in mezzo a campi coltivi, sendovi

la nuda pietra e giara in detti cavi, e de campi ivi attigui insabbionati l'altezza di piedi due circa ... nel primo sito sovra descritto vi erano campi, alla riserva d'un tenimento esistente dirimpetto d'una capella rovinata ... sopra le fini di S. Benigno, e nelli altri siti, o sia cavi, vi erano de campi (...) e ne è derivato un ammontare de il corroso a giornate trenta e tavole settantadue, ... l'insabbionato a giornate tre tavole cinquanta. Più transferti nella regione della Reinera, o sia Taracha, ... si vede altro sito composto di pietre, giara, e sabbia, in qual ... vi erano de campi coltivati, et esser stati corrosi come sopra ... ricoperti di sabbia per l'altezza di mezzo piede circa, ... restando detti campi isolati dall'acqua di detto fiume, et avendo ... rifferito ascender il corroso a giornate diecisette, e tavole novantasette, et l'ingiarato a giornate una tavole novantasei (...) Transferti (il giorno successivo) ... nelle reggioni de Lotti di Montissolio (VI;49), e Reinera, cominciando per linea retta tendente a due termini dividenti le fini di S. Benigno da quelle di Rivarolo, essistenti essi termini vicino ad una cascina detta La Chiampina, ... si vede un gran tenimento continuando sino alle fini di San Giorgio ... composto di pietre, giara, e sabbia, nel quale scorre parte dell'acqua del fiume Orco, in parte di qual tenimento si vede qualche piccolo gorretto di poco momento, (...) e qualche poco di prato ... corrosi dall'acqua ... per un' erosione di giornate quarantasette, tavole tredici ... ed un insabbionamento a giornate due, e tavole venti (...). Così termina la relazione di questa visita, seguita dall'esame dei testimoni, che non si ritiene utile riportare in questa sede.

[Inv. 1156: *Copia di Atti di Visita di corrusione causata dalla crescita del fiume Orco alli beni posti nella comunità di Rivarolo* (doc. 1686-1687)].

1703-1706. Rivarolo

Nel periodo tra il 1703 e il 1706 vi furono vaste inondazioni dell'Orco che provocarono, oltre agli effetti e ai danni visti per gli altri Atti di visita (erosioni, alluvionamento e compromissione dei coltivati), anche il danneggiamento di abitazioni e fabbriche nonché la distruzione di una cascina.

[Inv. 1156: *Atti di visita di corrusione per la Comunità di Rivarolo* (1719)]

1836? Rivarolo

Rischio per i caseggiati posti sulla sponda di sera dell'Orco, le cui continue irruzioni e corrosioni furono causa di diroccamento di terreni, fabbricati con rischio per la Chiesa Parrocchiale San Michele. Nei pressi degli argini testé rovinati dall'inondazione sono un grandioso palaggio e una fabbrica di acconciaria a rischio.

[*Inventario 1121: All'Ill.mo Sig. Intendente dal Comune* (1836)].

1839. Rivarolo

La piena del 21 s'innalzava 2m sopra il pelo delle acque (misurata al ponte sulla strada Torino-Milano). I ripari ebbero buon fine, il filone abbandonò la sponda destra e si diresse dal 1° al 2° riparo e quindi verso la parte centrale del ponte (IX;41) ... Deposito di ghiaia contro la sponda corrosa che provocò la corrosione di quella opposta ... tuttavia non vi furono danni a case, chiesa e ponte (...) Ma il filone, costretto a cambiare direzione, produceva vortici contro il 1° riparo per cui fu scavato il fondo dell'alveo. Il riparo assecondò gli abbassamenti di quello e rimase regolare in direzione (...)

[Inv. 1121: *Corpo Reale del Genio Civile. Relazione collaudazione ripari...*(Torino, 27 settembre 1839)].

1850. Rivarolo

Le acque del torrente Orco ingrossate straordinariamente il 14 agosto 1850 rivoltesi con impeto contro le arginature ed i pignoni regolari del corso d'acqua superiore il ponte nuovo poterono distruggere la faccia dell'argine col pignone a destra, e l'angolo di congiunzione dell'arginatura in sinistra sponda, affondando le gittate di grosse pietre poste a difesa del piede di tutto il sistema d'arginatura ...

[Inv. 1121: *Ponte sull'Orco presso Rivarolo. Corpo reale del genio Civile, Comunità di Rivarolo ponte sull'Orco* (19 agosto 1850)].

1852?. Rivarolo

Si fa riferimento, tra le righe, alla *straordinaria escrescenza del 1852*. [Inv. 1121: *Intendenza generale al Sindaco di Rivarolo, ponte sull'Orco* (7 novembre 1854)].

1852. Rivarolo

Danni apportati al nuovo ponte dalle straordinarie escrescenze del torrente Orco avvenute il 19 detto mese. [Inv. 1121: *Intendenza generale al sindaco di Rivarolo, ponte sull'Orco* (10 maggio 1856)].

1852. Rivarolo

Perizia dei lavori necessari per riparare i guasti arrecati al sistema di ripari ad argini della strada presso il nuovo ponte (IX;41), in seguito alla straordinaria piena del 19 e 20 c.m. (...).

[Inv. 1121: *Intendenza generale al Sindaco di Rivarolo, perizia per riparare i danni ... al nuovo ponte ...* (27 agosto 1852)].

1865. Rivarolo

Il Municipio di Rivarolo con verbale 30 ottobre 1863 rappresenta che il torrente Orco va da alcuni anni operando notevoli corrosioni lungo ambedue le sue sponde per cui vengono arrecati ai terreni laterali gravissimi danni minacciando gli abitati adiacenti specie il maestoso ponte e la strada Nazionale da Torino a Ivrea per Ozegna nelle vicinanze di Rivarolo ... Occorrenti riparazioni con inalveamento del torrente.

[Inv. 1121: *Arginatura torrente Orco. Corpo Reale del Genio Civile, parere della domanda ... arginamento torrente Orco* (15 gennaio 1865)].

[Inv. 1156: *Atti di visita di corrosione fatta sopra il territorio di Rivarolo dal fiume Orco...* (maggio 1698)].

3.9.2 Cat. X (lavori pubblici) classe 4 (acque pubbliche).

1899. Salassa

In seguito all'ultima piena del torrente Orco i due imbocchi della bealera (X;42) vennero completamente asportati ... Ora l'acqua dell'Orco essendosi di molto abbassata è necessario provvedere per avere nella bealera la competenza d'acqua (...). Necessaria la ricostruzione dei ponti e lo scavo di un canale.

[Inv. 3563: *Città di Rivarolo, relazione e previsione per opere straordinarie...* (11 luglio 1899)].

1901. Salassa

La piena dell'Orco nella notte dal 24 al 29 scorso settembre e dal 2 al 9 ottobre c.m. ha asportato completamente l'imbocco nonché il letto della roggia comunale (X;42) in territorio di Salassa per una lunghezza di oltre 300m (...). La piena del torrente Orco avvenuta nei gg. 24 e 29 scorso mese settembre asportava completamente un tratto della bealera della città di Rivarolo Canavese per la lunghezza di 290m, asportava pure la briglia di presa al primo imbocco, bealera e briglia poste nel territorio del Comune di Salassa. (...). Dopo la visita fatta nella località della bealera della commissione dei Comuni di Rivarolo e Bosconero nel giorno 1 c.m., nei giorni 2 e 3 successivi, il torrente Orco in seguito a continue piogge, tornò in piena danneggiando maggiormente i terreni alla sua destra dove prima scorreva la bealera, e modificando alquanto lo stato del suo letto rispetto a quello della bealera. Il giorno 5 corrente ... l'acqua dell'Orco si era portata più vicina all'imbocco della bealera ancora esistente e che, benchè l'altezza del letto del torrente rispetto a quello della bealera si abbassò oltre ai 2m circa si avrebbe, mediante lo scavo di un tratto, la costruzione di una diga (...).

[Inv. 3559: *Comunicazione della Giunta municipale di Rivarolo* (10 ottobre 1901)].

1904. Salassa

La piena dell'Orco di questi giorni ha rovinato l'imbocco della bealera in modo che è affatto asciutta.

[Inv. 3563: *Geom. C. De Fabiani al Sindaco* (20 aprile 1904)].

1906. Salassa

In seguito alle continue piogge degli scorsi giorni che causarono varie piene del torrente Orco, furono asportate le briglie di presa della nostra bealera (X;42) e corroso per un tratto sulla sponda sinistra del canale in modo che per un tratto la sponda d'esso non misura più che una cinquantina di cm di spessore che lo divide dalla forte corrente del torrente Orco (...)

[Inv. 3567: Consiglio Comunale di Rivarolo (seduta 23 novembre 1906)].

1906. Salassa

In seguito alle ultime piene ... nella prima piena venne abbattuta la briglia presso l'imbocco (X;42) e spianato il canale di invito per l'acqua dell'Orco. Furono fatti dei lavori ma essendo continuate le piogge, nella piena del 9 c.m. il canale fu nuovamente riempito asportando quasi totalmente il riparo a secco presso l'imbocco e parte della sponda della bealera, ora in stato precario.

[Inv. 3567: Città di Rivarolo, relazione su imbocco della bealera comunale (23 novembre 1906)].

1907. Salassa, Rivarolo

L'ultima piena del torrente Orco asportò completamente tutte le opere di derivazione della nostra bealera (X;42) nonché un tratto del letto della stessa: necessarie opere e trasporto in altra località dell'imbocco o presa delle acque.

[Inv. 3567: Guasti all'imbocco della bealera causati dalla piena del torrente Orco (5 settembre (?) 1907)].

1910. Salassa

La piena dei giorni 11 e 12 c.m. asportò completamente tutte le opere all'imbocco della Bealera Comunale ... e data la veemenza e la posizione dell'acqua nel letto del torrente è necessario uno studio (...) Quindi è proposta la costruzione di uno sbarramento.

[Inv. 3567: Città di Rivarolo Canavese. Relazione riguardo all'urgenza ... (1910?)].

1910. Salassa

L'attuale presa della bealera (X;42) costruita dopo la piena del 13 ottobre 1910 a causa dello ingrossare delle acque degli anni successivi ebbe a soffrire assai perciò, in considerazione della quasi totale mancanza d'acqua nel torrente Orco per la lunga ed anormale siccità ...

[Inv. 3591: Città di Rivarolo Can. Relazione circa le opere di rinforzo della diga...(7 marzo 1913)].

1914. Salassa

La piena del torrente Orco avvenuta nella notte dal 9 al 10 maggio causò l'asportazione quasi totale della diga posta all'imbocco della bealera (X;42) nonché avarie e abbassamento dei sacchi posti lungo la sponda a difesa dell'imbocco. In conseguenza nei giorni seguenti ci fu una notevole mancanza d'acqua nella bealera (...) Ripristino dopo il decremento dell'acqua

[Inv. 3591: All'on. Giunta municipale, asportazione diga...piena avvenuta nella notte dal 9 al 10 maggio (20 maggio 1914)].

1914. Rivarolo

Le continue piogge di questi giorni che ebbero principio nel pomeriggio di mercoledì 28 ottobre e pare siano per cessare, furono causa dei seguenti danni: alla strada comunale del Bosco venne rovinato parzialmente un ponte a lastroni. Presso il Maglio di Pasquaro (VIII;71) rovinò un tratto della sponda della strada che tende all'Argentera. Presso la cascina Mussa (VIII;72) lo straripamento della bealera rovinò fortemente la strada, perciò è necessario provvedere alla posa di un po' di ghiaia e terra per consolidare la massicciata stradale.... Il danno maggiore della pioggia all'imbocco della bealera a causa della repentina crescita delle

acque nella notte tra il 30 e il 31 ottobre, venne asportata la parte della diga formata con pietrami di gettata mentre la parte formata con gabbioni ripieni di pietrame solo lievemente.
[Inv. 3567: Al sindaco dal Perito Civico (7 novembre 1914)].

1914. Rivarolo

II. Ripristino diga e difesa sponda, in seguito alle piene del torrente Orco del 22-23 luglio e del 28 agosto.
III. Ripristino diga asportata dalle piene del torrente Orco il 29-30 ottobre [Inv. 3595: Domanda ...
copertura roggia].

1914. Salassa

La piena del pomeriggio del giorno 28 agosto mese u.s. asportò grande parte della diga all'imbocco della bealera; ... non appena colmata l'acqua constatatai che i danni erano meno gravi del presunto (...)
Necessaria ricostruzione diga di volume complessivo di 300metri cubi (...)
[Inv. 3591: Al Sindaco, dal perito civico (4 settembre 1914)].

1914. Salassa

La piena del torrente Orco, avvenuta nella notte 22-23 c.m., danneggiò o meglio distrusse quasi totalmente le opere di presa della bealera comunale di Rivarolo. Nella visita fatta il mattino del 24 dato l'intorbidimento dell'acqua, il quantitativo di esse, non potei rendermi conto dello stato preciso in cui l'imbocco venne lasciato dalla piena; asportata completamente la diga, e probabilmente abbassato il livello dell'alveo del torrente, nonché distrutto quasi completamente il rivestimento sponde presso il detto imbocco, di sacconi in fil di ferro riempiti di grossi ciotoli di difesa a sponde e idrometro) (...) L'acqua è non ancora decresciuta.
[Inv. 3591: Ill. mo Sindaco, dal perito civico (28 luglio 1914)].

1914. Salassa

La piena del torrente Orco del giorno 19 ha danneggiato lievemente la diga alla presa della bealera; ... lavori di spurgo non appena decrescerà l'acqua più il rinforzo della diga).
[Inv. 3591: Ill. mo Sindaco, dal perito civico (22 agosto 1914)].

1915. Salassa

Le piene della scorsa settimana del torrente Orco hanno danneggiato asportandola quasi completamente la diga all'imbocco della bealera ... Gran quantità d'acqua più il probabile aumento per fusione delle nevi.
[Città di Rivarolo Can. Onorevole Giunta municipale (25 maggio 1915)].

1917. Salassa

La piena straordinaria del 31 Luglio 1917 arrecò notevoli guasti al tratto di bealera presso l'imbocco (X;42), costrutta or sono 2 anni, che venne asportata per quasi una unità, all'altezza dei proprietari ... (seguono i nomi). (...) Inoltre venne asportato completamente il pennello formato da gabbioni di filo di ferro posto presso l'idrometro ed a difesa di questi. Venne parzialmente rovinato il ponte posto sulla strada della Braia presso l'idrometro. Venne asportata la briglia ancora lasciata all'imbocco della bealera alla presa che si esercitava prima del 1915 anno in cui venne praticata la nuova più a monte. Alla nuova presa venne asportata la parte a valle della pietraia di invito e rovinata la briglia. Lungo il rimanente tratto di canale ed in particolar modo verso la presa si verificò la rovina di tratto dei muri a secco formanti sponda al canale stesso ... Necessario esproprio di terreni di m 50x15 (20 tavole circa) e riparare il canale.
[Inv. 3602: Città di Rivarolo Canavese. Relazione circa i lavori necessari per ripristino del tratto di bealera (4 agosto 1917)].

1917. Salassa

Premesso: nella piena del torrente Orco avvenuta il 31 luglio 1917 venne asportato un tratto della bealera di Rivarolo, in territorio di Salassa, in regione Braia (X;7) perciò si rese necessario d'urgenza l'acquisto di terreni in coerenza al tratto asportato onde ricostruire il canale (...).

[Inv. 3591: *Scrittura privata di vendita e occupazione terreni* (31 dicembre 1918)].

1920. Salassa

Le piogge degli scorsi giorni hanno demolito parzialmente il pietraio o diga d'invito all'acqua della bealera.

[Inv. 3591: *Geom. Grassotti, perito civico. Al Commissario Prefettizio* (6 aprile 1920)].

Data imprecisata. Rivarolo

A proposito della difesa della frazione di Vesignano contro i danni di erosione del torrente Orco si legge che ... I proprietari ed abitanti di Vesignano (lamentano che) il torrente Orco in seguito alle piene annuali che arrecano continui danni urgentissimi a causa della corrosione della sponda destra specialmente in regione Giargiano che minaccia nuovi danni e rovina canale comunale se non si fanno ripari.

[Inv. 3603: *Lettera al Sindaco* (26 marzo 1922)].

1938. Rivarolo, Ozegna

L'ultima piena dell'autunno scorso danneggiò la sponda sinistra dell'Orco in Agliè (Ozegna), ove si trovano opere di difesa di terreni posti in territorio di questo Comune.

[Inv. 3670: *Spett. uff. Genio Civile Aosta. Opere di difesa sponda torrente Orco* (1938?)].

1938. Rivarolo

Si parla di piene eccezionali 9-10-11 dello scorso settembre.

[Inv. 3670: *Amm. Prov. Torino. Strada prov. Rivarolo-Ivrea* (5 novembre 1938)].

1938. Rivarolo, territori presso l'Orco

Alla fine dell'or scorso estate, il torrente Orco, ... , in seguito a una grande piena, ha enormemente danneggiato i terreni che attraversa asportando in larghe zone e per circa 300 giornate di superficie, tutto il terreno agrario e trasformandolo in ghiaieto, ed ha inoltre rotto la strada di speciale importanza economica militare e turistica che unisce Torino ad Ivrea e ad Aosta. Molte famiglie rimasero circondate dalle acque e prive di ogni mezzo di comunicazione, ed oggi si trovano in serie preoccupazioni anche per il fatto che il torrente ha completamente variato il suo letto, interrompendo ogni comunicazione stradale tra i comuni limitrofi e questo capoluogo dalle case sparse della regione Gave (X;51) in territorio di Rivarolo Canavese ... In seguito a sopralluoghi di tecnici del Genio Civile è infatti risultato che hanno effettivo fondamento gli allarmi dei comuni e dei proprietari rivieraschi del torrente Orco, in quanto che le recenti alluvioni hanno provocato un'enorme lunata di corrosione sulla sponda sinistra del torrente e la creazione di un ramo nuovo con profonde incisioni.

[Inv. 3670: *A S. Eccell. R. Prefetto, gravi danni ...* (25 novembre 1938)].

1949. Rivarolo

In seguito alle costanti piogge di fine aprile e dei primi giorni di maggio, con conseguente ingrossamento del torrente Orco, ..., esso, continuando nella dannosa opera erosiva della sua sponda sinistra rilevata, al di là della quale è sito l'abitato di Rivarolo e la maggior parte del suo territorio, si avvicinò progressivamente verso ponente, favorito nella spinta in detta direzione dalle opere di fortificazione della sponda sinistra in avanzato corso di costruzione, all'altezza di Sant'Antonio di Castellamonte. Presso la Cascina Greno, cui si accede dalla Vecchia Strada Comunale di Vesignano (IX;50), e pure detta Cascina soggetta alla corrosione dell'Orco nei suoi fertili campi, frutteti e vigneti, la Bealera passava ad una distanza minima di mt. 150 circa dal punto più vicino dell'Orco, misurata sulla mappa di non molti anni fa. Ma con le sue corrosioni, spesso violente, verificantesi durante le piene, che avvengono normalmente due volte all'anno, autunno e

primavera, l'Orco si avvicinò progressivamente alla bealera, con moto fatale ed inarrestabile, finché nella recente piena provocò, corrodendola sottoripa, la frana della sponda sinistra della bealera, in un punto che, piegando quasi ad angolo retto, si avvicinava maggiormente all'Orco. Le paratoie principali della bealera, in previsione della piena, erano state preventivamente abbassate, defluendo le acque nello scaricatore che le riportava nell'Orco. Ma i terreni adiacenti alla Bealera, ormai saturi, riversavano l'acqua piovuta, nella bealera stessa, aumentandone la portata, a pregiudizio della sponda franata, la cui corrosione, avvenuta ad opera dell'Orco sottostante veniva continuata dalla caduta dell'acqua dal letto della Bealera al letto dell'Orco. Ad evitare che la corrosione dell'Orco, che non si poteva arrestare, fosse aiutata dall'acqua della Bealera stessa, si provvide immediatamente a deviare nell'Orco l'acqua scolante dai prati, incanalandola nei laterali bocchetti di irrigazione. La rottura dell'argine avvenne nella notte fra il due ed il tre di maggio, ed essendo indispensabile ripristinare la bealera, servente a scopi agricoli e industriali, si diede inizio ai lavori, non appena cessarono le piogge, per la costruzione di un nuovo tratto di canale, per congiungere i due tratti interrotti (...).

[Inv. 3670: *Perito Civico: rel. tecnico spiegativa sui danni causati dalla piena primaverile del t. Orco alla bealera comunale di Rivarolo Canavese (19 maggio 1949)*].

1949. Rivarolo

Lavori da effettuare entro quest'anno onde evitare disastri come l'anno scorso.

[Inv. 3670: *Dal Sindaco di Rivarolo a Pella (?) (3 maggio 1950)*].

1949. Rivarolo

L'anno scorso enormi danni: asportati terreni ed ora minacciati fabbricati rurali (abitazioni).

[Inv. 3670: *Al geom. Cav. Grosso (4 maggio 1950)*].

1950. Rivarolo

L'alluvione del maggio 1949 asportò bealera e la cascina del greno, gravemente minacciata dalle piene del torrente (fu qui asportata un'ampia area di terreno) ... Necessaria una difesa in sponda destra a Vesignano (IX;50) (...).

[Inv. 3670: *Relazione su problemi urgenti interessanti il Comune di Rivarolo Canavese (10 novembre 1950)*].

1951. Rivarolo

Rischio per i terreni e le case coloniche di cui alcune già nella piena del novembre scorso sono state lambite dalle acque che vi arrivavano pur senza furia distruggitrice perché il filone principale era stato ancora contenuto dagli argini ... I proprietari ogni anno seguono con apprensione le periodiche piene.

[Inv. 3670: *All'on. G. Bovetti ecc... I sottoscritti propr. di terreni grav. corrosi... (4 gennaio 1952)*].

Data imprecisata. Rivarolo

Si parla della ricostruzione dello sbocco delle fognature municipali, distrutto dalle piene.

[Inv. 3684: *On. Ammin. Prov. Assess. Agricoltura e montagna, difesa idraulica t. Orco (20 gennaio 1954)*].

Note e commenti.

La bealera nominata oggetto delle note riportate in questa sezione è sempre quella comunale di Rivarolo, anche quando non specificato.

La bealera di Rivarolo, le cui vicende stanno al centro, come si è già detto, di numerosi documenti, ha origine molto più a nord, nel territorio di Salassa; tuttavia pare che la collocazione della vecchia "presa" fosse leggermente differente da quella attuale.

La documentazione sull'alluvione del 1838 è stata trovata come allegato di documenti inerenti quella molto successiva del 1949: lo scopo era forse un paragone fra i due eventi. In ogni caso forte è il richiamo a

quanto visto nell'archivio della provincia: là si parlava della "rotta di Tapparo", ma dovrebbe trattarsi dello stesso evento: una grave rottura in sponda sinistra dalle pesanti conseguenze.

3.10 Archivio storico comunale di Castellamonte.

Sono stati qui rinvenuti soltanto alcuni manoscritti detti "Atti di lite" risalenti al XVIII secolo: si tenga presente che l'inventario che ha permesso la ricerca dei documenti risaliva a trent'anni fa.

3.10.1 Pacco n°40.

1771, 1780, 1781. Ozegna, Rivarolo, Castellamonte

(...) La comunità di Ozegna per cagione delle escrescenze del fiume Orco occorse nel 1780 con quali furono sconvolti, ed in parte abbattuti i ripari, ed opere formantisi tra essa, e Rivarolo, ... come altresì quelli anche stati costrutti fra la medesima e Castellamonte in attinenza all'imbocco (X;18) della di lei bealera (...). Si formarono in quell'occasione tre bracci tra Castellamonte e Ozegna, con pericolo di danni per Rivarolo e i tenimenti di Ozegna. Successive inondazioni provocarono una nuova variazione del corso e maggiori devastazioni: c'era il rischio che il torrente "tagliasse" un'area maggiore di terreno in Ozegna. Per quanto riguarda il 1781 si parla di escrescenze che provocarono danni all'abitato e al convento di Ozegna e minacciavano la roggia del mulini. In fondo al documento esaminato si dice che nel 1771 le piene danneggiarono l'imbocco della bealera di Ozegna.

[Atti sommari della comunità di Castellamonte & Ozegna e Rivarolo (1781)].

3.10.2 Pacco n°42.

1755. Castellamonte

In occasione dell'escrescenza del fiume Orco seguita nell'autunno ultimo scorso sono stati rovinati li ripari li quali erano stati ultimamente formati ... all'imbocco della roggia che deriva la comunità di Ozegna dal detto fiume Orco nelle fini di Salassa cosicché quest'ultimo rischia di introdursi per intero (in parte infatti era già avvenuto) nell'alveo della roggia ... Ci fu anche una asportazione de ripari caggionata dall'escrescenza di detto fiume nello scorso autunno (...).

[Atti sommarij nella causa delle comunità di Castellamonte ed Ozegna contro quella di Salassa ... (1757)].

3.10.3 Pacco n°48.

Data imprecisata, 1706, 1722. Castellamonte

Estraendo alcuni passi dal lungo manoscritto se ne ricava che ci fu (...) *Una gran crescenza d'acqua e inondazione seguita del fiume Orco nell'anno 1706 ... a causa della mutatione del letto di detto fiume, qual s'è internato verso il presente territorio (di Castellamonte), a vece che prima l'asta d'esso fiume discorreva verso il luogo e finaggio di Valperga (...)* A proposito del 1722 si scrive che ... *essendo venuta a semestre una grossa escrescenza di detto fiume, qual asportò il ponte di Cuorné (1706) ... e vedendo che l'acqua conduceva li boscamì ... passato il suddetto braccio di Valperga (c'erano nella zona due bracci, uno verso Valperga e l'altro passante sopra un collinoso diretto più verso ovest) (...)* Poi si afferma che vi fu una grande inondazione anche prima del 1706: *il pieno del filone dell'Orco discendeva verso il Roco della Vechia, ove poi si divideva in due brachi, l'uno passante sopra il Cascinotto Roggi di C.F. Bugella di Cuorné e discendente verso Valperga, l'altro, verso Castellamonte all'imbocco della bealera di Caluso da cui voltava verso ovest per unirsi con il precedente (...).*

[La comunità di Castellamonte contro la comunità di Valperga e particolari convenuti (1722)].

3.10.4 Pacco n°49.

Data imprecisata. Castellamonte

Il 7 gennaio 1777 il perito afferma che *il fiume ha cangiato interamente il suo andamento nelle vicinanze dell'imbocco della bealera (di Rivarolo) con l'introdursi nell'asta stessa rovesciando le opere di contenimento. Fu dall'Orco aperto un braccio nella parte sinistra, superiormente all'imbocco della bealera e all'estremità del Bosco del priore Roetto (...).*

[Castellamonte contro Rivarolo ... (1777)].

Note e commenti.

Si ha un'ulteriore conferma della gravità degli eventi del 1705, 1706 e 1755.

3.11 Archivio storico comunale di Cuorgné.

Presso questo Archivio è conservata la documentazione storica del Comune in questione e di quelli non più esistenti di Priacco e Salto, località che oggi fanno parte dell'amministrazione municipale di Cuorgné. Tale documentazione arriva solo fino agli inizi del Novecento, e considerato che i dati fino alla metà dell'Ottocento saranno elencati dettagliatamente in seguito a proposito dell'analisi del testo "Esame di alcuni dati storici..." (vedi par. 3.12), sono riportati qui alcuni eventi avvenuti tra questi due periodi.

3.11.1 Archivio del Comune di Cuorgné.

1868. Cuorgné

Riparo dei guasti cagionati al ponte sul Gallenga (XII;78) nella piena dell'agosto scorso.

[Faldone 220, fasc. 129: Sottoprefettura del circondario di Ivrea: restauri... (31 marzo 1869)].

1868. Cuorgné

A causa delle ultime piene i proprietari di cantone Campore (XIII;75) lamentano esser privi del ponte in legno e vogliono ricostruirlo deviando l'Orco.

[Faldone 220, fasc. 129: All'ill. sottoprefetto, ricorso di Giandrone G. ed altri (20 febbraio 1869)].

1868. Cuorgné

Sgombro pietre e ghiaia portate dal torrente Orco in piena presso proprietà Bertetti fino a una trentina di metri dalla sponda.

[Faldone 342, fasc. 185 (1869)].

3.11.2 Archivio dell'ex Comune di Priacco.

1900, 1901. Cuorgné

Si fa riferimento a *danni alluvionali e frane del 1900 e del primo semestre del 1901.*

[Cat. X, fald. 76, vol. 1, fasc. 1: Sottoprefettura circondariale di Ivrea (17 settembre 1901)].

1901. Cuorgné

Dopo i danni arrecati dalle recenti inondazioni ... è necessario ripristino delle strade provinciali.

[Cat. X, fald. 76, vol. 1, fasc. 1: Deput. Prov. di Torino: Divisione tecnica (23 novembre 1901)].